



In collaborazione con l'Amministrazione comunale di Varese

Giardino delle Rimembranze: concorso di idee per il progetto

Il piano cimiteriale di Varese è stato approvato dal Consiglio Comunale il 4 marzo 2010, dunque sei anni e mezzo fa. Accanto all'adeguamento dei due cimiteri maggiori (Giubiano e Belforte), tuttora in corso con la costruzione di 756 ossari nel primo e 2046 nel secondo più 192 nuovi colombari, è prevista

anche la realizzazione del Giardino delle Rimembranze. Come prevede del resto la legge regionale che ne attribuisce uno ad ogni Comune. Se tempi e piani saranno rispettati i lavori dovrebbero (il condizionale è d'obbligo...) prendere il via una volta ultimata la sistemazione di Belfor-

■ continua a pag. 7



La delegazione della So.Crem a colloquio con il Sindaco di Varese Davide Galimberti

5 PER MILLE PER I GIARDINI DELLE RIMEMBRANZE

Ringraziamo i nostri Soci che anche quest'anno hanno destinato il 5 per mille alla So.Crem. Nel bilancio chiuso al 31.12.2015 abbiamo dato conto delle donazioni degli ultimi due anni - pari a € 6.620,76 - che i nostri Soci hanno devoluto incrementando così il Fondo per gli incentivi ai Comuni che realizzano i Giardini delle Rimembranze. Quest'anno l'Assemblea dei Soci ha deciso di erogare i primi contributi. Al Comune di Uboldo € 500,00 per aver realizzato un piccolo e funzionale Giardino nel cimitero del paese. Destinati a Varese € 10.000,00 per l'indizione di un "Concorso di idee" per la progettazione del Giardino su un'area adiacente il cimitero di Belforte con lo scopo di accelerare la realizzazione di questa importante opera nella città capoluogo.

Invitiamo i soci a confermare in futuro questa scelta che non costa nulla.

Ricordate il nostro codice fiscale: 95004600128.

IL NOSTRO CONCERTO DEL RICORDO



Martedì 1 novembre 2016, ore 16.00
Salone Estense
Palazzo Comunale di Varese
Via Sacco 5

QUARTETTO D'ARCHI DI MILANO

primo violino: **Fulvio Liviabella**
secondo violino: **Igor Della Corte**
violoncello: **Giuseppe Laffranchini**
viola: **G. Roberto Mazzoni**
arpa: **Federica Sainaghi**

Prima Parte

- J. S. Bach** *Aria sulla quarta corda*
W. A. Mozart *Elne Kleine*
E. Morricone *Gabriel's Oboe*
da "Mission"
A. Vivaldi *La Primavera*
C. Saint Saens *Il Cigno*
da "Carnaval des Animaux"
W. A. Mozart *Ave Verum*

Seconda Parte

- P. Mascagni** *Intermezzo*
da "Cavalleria Rusticana"
J. Massenet *Meditation*
da "Thais"
E. Morricone *C'era una volta il West*
A. Vivaldi *L'inverno*
E. Morricone *Nuovo Cinema Paradiso*

Ingresso libero



L'11 settembre, in occasione della celebrazione del 200° anniversario di Varese Città, il nostro Tesoriere Ambrogio Vaghi riceve dal Sindaco Davide Galimberti un riconoscimento per le attività svolte che hanno contribuito a dare lustro alla Città.



Il 3 settembre, Festa Provinciale Della Resistenza, nell'aula magna dell'università dell'Insubria vengono consegnate dal Prefetto di Varese Giorgio Zanzi, su mandato del Ministro della Difesa, 46 medaglie della Liberazione ad altrettanti partigiani e patrioti, tra i quali Ambrogio Vaghi.

LETTERA DEL PRESIDENTE

Aumentano i nuovi iscritti

L'attività della nostra Associazione è stata intensa anche nei primi nove mesi di quest'anno. È proseguita l'opera di informazione per la diffusione della pratica cremazionista al nostro sportello posto all'interno del Palazzo Comunale di Varese dove si svolge l'attività amministrativa dell'associazione. Anche la sede di Via Marconi 10 grazie alla presenza dei consiglieri So.Crem, ha funzionato come punto informativo. Alla sede Auser di Busto Arsizio, tutti i giovedì pomeriggio fino a fine di giugno, è stato presente il nostro Roberto Gervasini, un impegno che ha dato buoni frutti.

I nuovi iscritti alla data del 20 settembre 2016 sono infatti **436**. Il numero totale dei Soci è a quota **7.595**.

Le cremazioni al Tempio di Giubiano hanno registrato un notevole incremento raggiungendo, tra salme e resti mortali, le **2.830** unità. Possiamo affermare che il servizio di cremazione presso il Cimitero Monumentale di Varese sta funzionando molto bene. Entro fine anno sarà attiva anche la nuova seconda linea a gas posto che il vecchio forno elettrico ha cessato di funzionare alla fine di agosto. Anche il Tempio crematorio di Busto Arsizio ha registrato un considerevole aumento delle cremazioni.

Nell'ultima assemblea dei Soci, che si è tenuta il 29 maggio scorso nella Sala del Commiato del Cimitero Monumentale di Varese Giubiano, sono state impostate ulteriori azioni per la diffusione della pratica cremazionista nella nostra realtà territoriale. I soci, presenti in buon numero, hanno potuto visitare i locali dove è stata allestita la prima linea a gas e dove l'addetta della S.C.V. Maria Rita Baranzini, ha illustrato le varie fasi della cremazione: dall'accoglienza dei feretri nelle celle frigorifere, alla cremazione e alla consegna delle ceneri.

Nel corso dell'assemblea hanno preso la parola numerosi soci i quali hanno fornito suggerimenti e chiesto informazioni sulle bare ecologiche, la dispersione delle ceneri e il funzionamento del Tempio crematorio. I soci hanno poi approvato all'unanimità il bilancio chiuso al 31.12.2015 e hanno nominato Alessandro Bonfadini e Carlo Garoni membri del Consiglio Direttivo in sostituzione dei consiglieri Vanda Ghiringhelli e Domenico Miscali recentemente scomparsi. L'assemblea ha inoltre approvato la destinazione di parte dell'avanzo di gestione al Fondo realizzazione **Giardini delle Rimembranze**. A tal riguardo è stata ratificata 1) la decisione del Consiglio di assegnare € 500 al Comune di Ubolito quale contributo per la creazione del giardino 2) la destinazione di € 10.000,00 – risorse provenienti dalle

donazioni che i Soci hanno fatto in occasione della scelta del 5 per mille – per il lancio di un bando di "Concorso di idee" per la progettazione del Giardino delle Rimembranze nel Cimitero di Belforte. A tal proposito è avvenuto un incontro con il Sindaco di Varese Davide Galimberti il quale ha apprezzato l'iniziativa e si è dichiarato disponibile a collaborare con la So.Crem impegnando i funzionari del Comune nella stesura del regolamento e nella la gestione del concorso. Fermo restando che il Concorso di idee sarà comunque bandito dalla So.Crem.

È proseguita la collaborazione con lo Studio Montalbetti di Varese per la consulenza gratuita ai Soci (prima seduta) in ambito **Testamentario e successorio** nelle sedi di Varese, Laveno e Carnago. La situazione economico-finanziaria della nostra associazione in questi primi nove mesi è in linea con gli anni precedenti, le nuove iscrizioni ed il pagamento delle quote annuali dei Soci coprono i costi. Il Consiglio Direttivo sta elaborando altre iniziative per garantire entrate che permettano un ulteriore incremento dell'attività di promozione della pratica cremazionista.

I Soci sono invitati a partecipare al "concerto annuale" per la Giornata della Cremazione che si terrà a Palazzo Estense martedì pomeriggio 1 novembre 2016.

Ivo Bressan

"Lasciamo più terra ai vivi", il messaggio che da anni accompagna con successo la nostra attività culturale e promozionale è diventato problema impellente per numerosi Comuni anche della nostra provincia. In molti cimiteri mancano spazi e soprattutto loculi. Occorrerebbero ampliamenti e costruzione di altri colombari. Ampliamenti spesso impossibili perché vietati dalle zone di rispetto mentre altri colombari aggraverebbero la già pesante cementificazione. Dalle notizie che raccogliamo emerge che le necessità cimiteriali si tenti di affrontarle alla vecchia maniera. Da qualche parte, vedi Busto Arsizio, programmando l'apertura di un nuovo grande Camposanto che sottrarrebbe circa 30.000 metri quadrati al territorio.

Al consumo di suolo per i defunti non ci sono alternative? Noi pensiamo di sì e la nostra So.Crem intende dare una mano con proposte precise ai Comuni che vorranno ascoltarci. Si tratta di utilizzare o meglio riutilizzare il grande patrimonio di tombe e loculi già presenti in ogni cimitero. Una soluzione semplice come l'uovo di Colombo: se anticipiamo lo svuotamento dei colombari, favorendolo, ci saranno quegli spazi che servono.

La cremazione rappresenta lo snodo necessario per il successo. E noi siamo pronti a metterci a disposizione dei Comuni.

In parole semplici, se abbiamo in un loculo un parente defunto da più di 20 anni

Alternative e proposte
So.Crem al consumo di suolo

Svuotare a rotazione tombe e loculi dei cimiteri

possiamo chiederne la cremazione dei resti e il rinnovo della concessione del loculo. Alla sola condizione di ospitare nel loculo svuotato l'urna con le ceneri del primo assegnatario. Nulla di trascendentale. Si tratta di operazioni permesse dalla legge quasi sempre già presenti e ammesse dai Regolamenti Cimiteriali dei singoli Comuni. Norme scritte talvolta in burocrate e sempre sconosciute dai cittadini. I quali solo al momento del bisogno, cioè del defunto in casa e del dolore, vengono a trovarsi in un mare di problemi. Perché non comunicare per tempo ai cittadini quali sono i loro diritti? Ovviamente l'operazione **svuotamento e rotazione** andrà

bilanciata con vantaggi reciproci sia per il cittadino sia per il Comune. Il Comune potrà assumere a proprio carico le spese di cremazione dei resti e avrà il vantaggio di incassare una giusta tariffa per la riassegnazione del loculo. L'utente verserà una somma ridotta a fronte una concessione prorogata per altri 40 o 60 anni con la garanzia della disponibilità del loculo per il momento della dipartita. La Comunità tutta avrà il vantaggio di avere limitato il consumo del suolo e una ulteriore cementificazione. Tutto semplice? Affatto. Il singolo Comune avrà le sue particolarità da mettere a punto e da personalizzare ma soprattutto dovranno essere convinti dei vantaggi dell'operazione sia i Sindaci che gli addetti agli uffici cimiteriali. E' a questo punto che la nostra So.Crem può offrire tutto il sussidio necessario.

In questo numero del Nibbio cominciamo a parlarne e via via illustreremo le particolarità dell'operazione **rotazione** convinti come siamo della positività dell'impegno ambientalista e sociale di **lasciare più terra ai vivi**.

La nostra scelta, la cremazione, si sta sempre più affermando. I nostri dati e l'attività di ogni giorno ci confermano che "il più moderno degli antichi riti" trova sempre nuovi consensi. Questo grazie all'attività promozionale sul piano culturale della nostra Associazione ma anche dall'effetto "passa parola". Quest'anno si chiuderà con oltre 500 nuovi soci e forse raggiungeremo un nuovi record di iscritti. I soci e i loro familiari che sono giunti a contatto con noi ci stanno sempre più apprezzando come associazione di servizi. Custodiamo come esecutori testamentari la loro scelta cremazionista e – senza alcun aggravio di spesa – anche la volontà di dispersione delle ceneri in natura. Inoltre al momento del bisogno, quando si incominciano ad incontrare anche intoppi burocratici di varia natura So.Crem è sempre presente, pronta a venire in aiuto. I nostri uffici sono sempre aperti 365 giorni all'anno col personale disposto ad intervenire con competenza per ogni eventualità formale e soprattutto per sbrigare pratiche presso tutti i Comuni del Paese – Ecco perché iscriversi equivale a **pensarci per tempo**. Per garantire una assistenza formale e sostanziale a chi lasciamo nel dolore.

Ambrogio Vaghi



I soci della So.Crem di Varese in visita alla prima linea a gas del nuovo impianto di cremazione al Cimitero monumentale di Giubiano.

Dispersione delle ceneri: manca chiarezza legislativa.

Una scelta da riservare solo al defunto e non delegabile

La conservazione o al contrario la dispersione delle ceneri sono regolate, come troppo spesso accade in Italia, da disposizioni di legge in divenire, nel senso che la legge 130 del 2001, oggi peraltro in vigore, sta subendo un lungo iter di modifica in Parlamento.

Finché i ventilati cambiamenti non saranno approvati la 130 fa comunque testo. In particolare l'articolo 3 fissa un principio assolutamente inderogabile nell'affermare che la "dispersione delle ceneri è consentita nel rispetto della volontà del defunto in aree appositamente destinate all'interno dei cimiteri o in natura o in aree private". In quest'ultimo caso deve essere fatta all'aperto e con il consenso dei legittimi proprietari senza dar luogo in alcun modo ad "attività aventi fini lucro". Lo stesso articolo la vieta nei centri abitati. Quella fatta in mare, nei laghi e nei fiumi "è consentita nei tratti liberi da natanti e da manufatti.

Autorizzati alla dispersione sono il coniuge o altro familiare avente diritto, l'esecutore testamentario o il rappresentante legale dell'associazione, So.Crem, cui il defunto era iscritto o, in mancanza, dal personale autorizzato dal Comune. Anche il Codice Penale (articolo 411) si occupa di dispersione delle ceneri precisando che "non costituisce reato la dispersione delle ceneri di cadavere autorizzata dall'ufficiale dello stato civile sulla base di espressa volontà del defunto". In difetto di autorizzazione o se eseguita con modalità diverse da quelle indicate dal defunto stesso, la dispersione è punibile con la reclusione da due mesi a un anno e con una sanzione pecuniaria.

Alla legge dello Stato e al Codice Penale si sommano anche le leggi regionali che si differenziano da

regione a regione in una sorta di malinteso federalismo della dispersione delle ceneri. Limitiamoci alla Regione Lombardia dove la dispersione in natura deve emergere da una volontà scritta rilasciata in vita dal defunto (testamento o disposizione depositata presso l'Associazione alla quale sia iscritto come per esempio la So.Crem). In altre regioni questa prescrizione non è ben specificata e in altre ancora

non risulta neppure disciplinata da norme. È evidente che la scelta della Dispersione in natura o nei Giardini delle Rimembranze debba finalmente essere disciplinata da una normativa nazionale unica e rientri nella sfera dei diritti riservati esclusivamente alla persona e non delegabile ai congiunti.

Si tratta di una scelta che coinvolge un numero sempre crescente di persone, tuttavia la grande maggioranza degli iscritti alla So.Crem opta per la conservazione delle ceneri nei cinerari all'interno dei cimiteri. Un'opzione che esprime la volontà di essere ricordati senza sottrarre eccessivo spazio alla collettività. Trovano infatti ospitalità ben cinquanta urne cinerarie nello spazio occupato da un feretro

Bare ecologiche: un aiuto all'ambiente

Le bare ecologiche costruite in gran parte con materiali diversi dal legno purché biodegradabili da tempo sono prodotte e utilizzate nel Regno Unito, in Irlanda, in Olanda e in altri paesi europei. Presentano due fondamentali vantaggi: limitano il depauperamento delle foreste e consentono durante la cremazione un consistente risparmio energetico.

I benefici legati al **minor consumo** di legname sono notevoli posto che da un metro cubo di legno si ricavano cinque - sei bare tradizionali contro le trenta - trentacinque bare ecologiche in fibra vergine. L'uso di quelle tradizionali su scala europea implica massicci processi di deforestazione per rimediare ai quali si rendono necessari programmi di riforestazione di lungo periodo stimabili in un tempo di almeno cinquant'anni. Inoltre nella realtà italiana pesano anche le importazioni di bare tradizionali (120 mila circa l'anno) da paesi extra Ue e asiatici.

I **vantaggi energetici** riguardano sia la cremazione sia l'inumazione. Per la bare di legno serve un'ora e mezza di tempo, una sola ora invece per quelle in

cellulosa. In Italia le cremazioni oscillano tra le 80 e le 100 mila all'anno per un totale di 120 - 150 mila ore di combustione. Considerando i tempi ridotti delle bare ecologiche si potrebbe raggiungere il traguardo di ben 33 mila ore di esercizio in meno, ovvero l'equivalente di 22 mila cremazioni.

In caso di inumazione invece la completa compostabilità delle bare ecologiche favorisce i processi di mineralizzazione della salma, degli indumenti e delle fibre naturali presenti facilitando gli smaltimenti residuali.

Le casse ecologiche hanno ovviamente superato i puntuali e rigorosi test richiesti dall'Istituto Superiore della Sanità, organo tecnico del Ministero della Salute.

I costi variano in base alle esigenze di chi ne fa richiesta e dipendono anche dagli "accessori" che si vogliono applicare. A seconda del modello prescelto il prezzo può variare tra i 600 e gli 800 euro. Chi intende avvalersi di questa soluzione ecocompatibile deve manifestare con fermezza la propria volontà. Alcune Fiduciarie So.Crem possono fornirle su richiesta.

Giardino delle Rimembranze: l'acqua elemento essenziale del progetto.

Molti ricorderanno la vicenda del nuovo crematorio di Giubiano accaduta negli anni 90: nel cassetto giaceva un bel progetto preliminare per la realizzazione di un nuovo impianto e lì rimaneva nonostante i continui solleciti interni degli uffici. A quel tempo, l'intervento della So.Crem risultò determinante per sbloccare la situazione di stallo che si era creata. Il risultato è sotto gli occhi di tutti: il Comune, anche con il contributo materiale della So.Crem, realizzò uno dei più moderni e funzionali impianti d'Italia, tuttora all'avanguardia.

Ora il Piano cimiteriale approvato dal Consiglio comunale prevede la realizzazione del Giardino delle rimembranze, luogo in cui disperdere le ceneri all'interno del perimetro cimiteriale.

Il Comune si è già attivato per acquisire l'area occorrente (trattasi di circa 4000 metri quadrati collocati a margine del cimitero di Belforte), ma il progetto è di fatto fermo ad alcune idee tracciate dall'Ufficio tecnico comunale ma niente di più, perché per impegnarsi oltre occorre che l'intervento e le risorse economiche siano previste nel piano triennale delle opere pubbliche.

Ecco che la So.Crem, ancora una volta, si è attivata per anticipare i tempi, promuovendo, d'intesa con l'ufficio tecnico ma con oneri a proprio carico, un concorso di idee per la progettazione di un Giardino delle rimembranze da realizzarsi nell'area già indicata dal Comune. Obiettivo del concorso è l'acquisizione di idee progettuali per la realizzazione di un luogo ove sia possibile assicurare

Già disponibile un'area a margine del cimitero di Belforte

la cerimonia della dispersione e possa servire, al tempo stesso, da stimolo a parenti e amici per tornare sul posto della dispersione per una breve e serena meditazione in ricordo del loro caro.

A tal fine dovrà essere realizzato, mediante opportuna sistemazione a verde, un ambiente gradevole e sereno. Il Giardino, reso fruibile in ogni periodo dell'anno, potrà svolgere anche una funzione ambientale e sociale, non esclusa la possibilità di ospitare piccole manifestazioni a carattere culturale legate al tema della memoria.

Dal punto di vista funzionale, l'elemento essenziale per la dispersione

sarà rappresentato dall'acqua, per mezzo della quale, in modo naturale, le ceneri verranno condotte alla terra ove si disperderanno. Per favorire la frequentazione del luogo, si prevede anche di realizzare circa 200 cellette cinerarie. Il costo dell'intervento dovrà essere contenuto in un importo massimo di 300.000 euro.

Ora la parola passa ai professionisti che si vorranno cimentare per proporre le migliori soluzioni, ed ai primi tre classificati verrà assegnato un premio in denaro offerto dalla So.Crem.

Alessandro Bonfadini

IL GIARDINO DELLE RIMEMBRANZE DI UBOLDO



Il Giardino delle Rimembranze di Uboldo in fase di ultimazione. Per la realizzazione di questo spazio destinato alla dispersione delle ceneri, la So.Crem di Varese ha corrisposto alla locale amministrazione un contributo di 500 euro.

LIBRI "Sorella Morte"

Nella società moderna la morte è diventata un tabù, al punto che è persino difficile parlarne, discuterne. Monsignor Vincenzo Paglia affronta il delicato argomento in un saggio rigoroso e coraggioso: **Sorella morte, la dignità del vivere e del morire**, edizioni Piemme.

Impegno e coerenza del partigiano Angelo

L'ANPI e la comunità varesina tutta hanno perso Angelo Chiesa, il partigiano protagonista della Resistenza locale e l'interprete instancabile dei valori antifascisti.

Ci mancherà molto. Mancherà ai tanti che lo hanno conosciuto e apprezzato e mancherà anche agli studenti delle numerose scuole che lo hanno incontrato nel corso degli anni in cui è stato chiamato a testimoniare. Quei ragazzi oggi sono diventati uomini e donne adulti e sono certa che non dimenticheranno le ore trascorse con lui ad ascoltare la storia, viva di ricordi, di quei giorni.

Chiesa non si stancò di raccontare la sua esperienza di diciassettenne studente lavoratore, di giovane dalle idee libertarie, purtroppo cresciuto



in un ventennio di leggi illiberali; le sue idee si fecero presto chiare, nei tempi durissimi del 1944, quando la controffensiva nazifascista nelle nostre zone richiese alla collettività un pesante tributo di sangue. Per Angelo divenne urgente combattere il fascismo, aiutato in questa crescita di consapevolezza dalla sua famiglia operaia e socialista. Con il nome di battaglia "Felice" entrò a far parte della 121° Brigata Garibaldi, Battaglione "Augusto Co-

Andrea Calvi chirurgo e uomo indimenticabile

Andrea Calvi, primario di chirurgia all'Ospedale di Varese fino al 2001, si è spento il 25 agosto scorso all'età di 75 anni. La sua salma è stata cremata al Cimitero Monumentale di Giubiano.



Improvvisamente ci trovammo di fronte: un forte abbraccio e poi un lungo guardarsi negli occhi in silenzio. Silenzio esteriore ma un reciproco subbuglio interiore: pensieri, ricordi, rimpianti, nostalgie. Con Andrea tutto fu sempre intenso perché ha vissuto pienamente la sua vita ricca di prove, di problemi, di ostacoli affrontati con il suo equilibrio, la sua profonda cultura professionale e umana. In lui spiccava sempre la serenità del suo pensiero, la sottile ironia, la capacità di sorridere di se stesso e degli altri, rispettando sempre le personalità dei colleghi, dei subalterni,

degli allievi. Andrea aveva la cultura professionale del vero chirurgo generale, figura che per necessità imposta dalle approfondite esigenze del nuovo sapere e dalle sofisticatissime tecnologie moderne, verrà sostituita dalle sotto specialità chirurgiche. Era il chirurgo ma anche il professionista che non si limitava a considerare il quadro della sua specialità, ma sapeva considerare sempre l'insieme della personalità del malato, soppesando le sofferenze fisiche e psichiche per cui non cadeva nella tentazione dell'accanimento terapeutico. Nei momenti di riposo sapeva godere profondamente le bellezze della vita, sapeva gustare con moderazione ma profondamente anche il piacere della tavola, ovviamente con predilezione per le ricette piemontesi, il goccio di buon vino sincero. Grande lezione la razionalità con cui ha affrontato il recente declino della vita, gli ostacoli insorti per via della maligna invasione dei suoi neuroni, la sopportazione silente delle difficoltà e i momenti di inevitabile scoraggiamento.

Emilio Corbetta

valero". Nell'Italia liberata militò da subito nel PCI e senza alcuna interruzione lavorerà, con la coerenza di una vita, per il conseguimento degli ideali democratici per i quali aveva lottato durante la Resistenza.

Consigliere comunale e regionale, con un breve passaggio nel consiglio provinciale, Chiesa diventò presidente dell'Anpi provinciale e ricoprì tale carica per lunghi anni. Nella conduzione dell'Associazione si adoperò per individuare una nuova stagione di impegno sociale e politico che richiedeva di non rimanere troppo a lungo unicamente il luogo di chi aveva combattuto e vissuto di persona il periodo della Resistenza. Accanto alla testimonianza, vigile e appassionata, ritenne necessario che ci si aprisse alle generazioni successive, ai figli e ai nipoti, per costruire quel file rouge di continuità in difesa dei valori di democrazia, libertà, giustizia e cooperazione che furono posti alla base della Costituzione e della Repubblica. Chiesa, classe 1927, era iscritto alla So.Crem dal 2003. Grazie Angelo, promettiamo a te e a noi stessi che non lasceremo cadere i frutti del tuo lungo impegno.

Margherita Giromini

AUGURI



Il dottor Matteo Cornaggia Medici e il suo compagno Marcello escono dal Municipio di Mussy-sur-Seine dove è stata celebrata la loro unione di vita (28 maggio 2016). Entrambi medici specialisti, lavorano in un ospedale francese nelle Ardenne. Matteo è stato consigliere della So.Crem di Varese.

■ segue da pag. 1

te avviata nella primavera scorsa. Ed è proprio lì che è stata individuata un'area di 4000 metri quadrati, esterna all'attuale perimetro cimiteriale, destinata ad accogliere le ceneri di chi ne decide la dispersione ritenendo però il cimitero ancora il miglior custode della memoria dei defunti.

Si tratta di un'esigenza non più differibile considerando il crescente numero di persone che scelgono la cremazione. La So.Crem di Varese ha quindi deciso di promuovere per la progettazione un "Concorso di idee", con spese a proprio carico, aperto ai professionisti del settore (architetti, ingegneri, geometri) affinché sia reso disponibile un luogo che possa svolgere anche una funzione ambientale e sociale.

L'iniziativa ha incontrato il favore del nuovo sindaco di Varese, Davide Galimberti, il quale sta impegnando gli uffici comunali nella stesura del regolamento e nella gestione del concorso. Insomma una collaborazione positiva che dovrebbe affrettare i tempi di realizzazione dando finalmente il Giardino delle Rimembranze a una città come Varese che vanta la bellezza di 14 cimiteri: 2 civici (Giubiano e Belforte) e 12 rionali (Bizzorero, Bregazzana, Calcinato, Capolago, Cartabbia, Casbeno, Lissago, Masnago, Rasa, S. Ambrogio, S. Maria del Monte). È lecito dunque sperare di

poter quanto prima disporre di uno spazio concepito appositamente per l'assolvimento di un'elevata funzione simbolica e non come un'area di semplice smaltimento.

Cesare Chiericati

CONFERMATA A 10 EURO LA QUOTA SOCIALE 2017

Sono confermate anche per il 2017 le quote sociali annuali e vitalizie.

Quota rinnovo annuale € 10,00

Nuova iscrizione € 25,00

(Tassa 15,00 + 10,00)

Nuova iscrizione vitalizia € 350,00

(Una tantum)

Per il versamento può essere utilizzato l'accluso bollettino di C/C Postale o il Bonifico bancario su: BANCA PROSSIMA – MILANO, Iban:

IT12 Y 033 5901 6001 0000 0011766

intestato a So.crem Varese.

Ci si può recare direttamente alla nostra sede di Varese o alle imprese di Onoranze Funebri Fiduciarie che espongono il nostro logo.

Per i versamenti cumulativi di più soci indicateci i nomi separatamente.

La nostra So.Crem vive grazie al contributo dei suoi soci.

Non dimenticate il rinnovo.

La scelta "insolita" di Michele

Argomento ostico questo, purtroppo sempre attuale.

Il tempo passa inesorabile e da che ebbi la mia prima Harley-Davidson all'età di 21 anni, di altre primavere ne ho contate una quarantina. Sere fa, a cena coi soliti amici, quegli amici con cui condivido la passione per le nostre bicilindriche, facevo notare come ormai fossi il più vecchio tra loro e, a bassa voce quasi per non essere sentito persino da me stesso, esternavo la mia visione del lasciare il mondo dei vivi accomunandola all'incapacità fisica di poter guidare ancora quell'emozione che mi accompagna fin da bambino. Le mie parole venivano prontamente confutate in maniera allegramente incoraggiante, all'insegna del non pensare adesso a ciò che "magari" potrà anche capitare, ma chissà quando e l'allegro celiare era corredato da indicibili gesti scaramantici appena sotto il tavolo. Eppure la nostra vita è un viaggio e, come tutti i viaggi, ha una partenza ed un arrivo, una meta insomma. E a questa meta voglio arrivare preparato per dare a chi lascio, Voi compresi, il minor fastidio possibile. Sarò quindi cremato per non togliere la terra a Voi che restate, un gesto questo di civiltà che invito a imitare e a diffondere tra conoscenti e amici perché è cosa che riguarda tutti, perché le Harley-Davidson passano sulle strade e non sui cimiteri. Naturalmente quella



vena inesaurita di vecchio goliardo mi ha portato poi a sdrammatizzare l'argomento della serata apponendo una grossa patch sul mio gilet da biker con la scritta "So.Crem Varese – Life Member", dove "So.Crem" è la società di cremazione varesina e "life member" è una non poi così tanto sottile ironia. Naturalmente le mie ceneri, prima della dispersione, saranno raccolte nell'urna che ritengo più bella: il serbatoio di un Sporty.

Michele Bertoni

Ci hanno lasciati

Dal 1° aprile al 20 settembre 2016 ci hanno lasciati i seguenti soci:

Floritalia Fumagalli, Ildo Campitelli, Enrica Belli, Camilla Meroni, Luigi Magni, Danira Canavesi, Giampietro Villa, Franceschina Restivo, Cesarina Rainero, Mario Meraviglia, Erminio Dall'Oglio, Alearda Artuni, Maria Zucchini, Osvaldo Pietro Caielli, Angela Forlani, Silvana Ghirardelli, Giuseppe Panigata, Casta Maria Anataloni, Guido Tanzi, Livio Antonio Giudici, Angelo Cavallasca, Prima Marchetti, Alessandro Cervini, Lorenzina Farelli, Maria Bianculi, Remo Macchi, Cristina Gallini, Gian Pietro Pallaro, Rina Pianciola, Angelo Peru, Antonio Parafioriti, Giuseppe Casarin, Vittoria Saletti, Giuseppina Colla, David Anthony Hulme, Tonino Salani, Graziano Tamai, Andrea Gagliardi, Luigia Scotti, Carlo Schgaguler, Giovanni Cremona, Bianca Maria Oregno, Giovanna Ceriani, Giovanna Rubini, Giovanna Luigia Marocco, Giuseppe Carlo Vedani, Venerino Massari, Angela Scacchi, Emidia De Ambrosis, Carmela Moccia, Dionigi Caielli, Guido Cattaneo, Enrico Bottelli, Silvano Markt, Salvatore Galia, Daniele Gamberoni, Cesarino Braglia, Antonio Gorini, Radames Prestint, Carlo Bonetti, Onorio Redigonda, Michele Gennaro, Dolores Paganini, Anna Maria Sioli, Robertina Maria Barberi, Giuseppina Sestu, Aldo Langini, Danilo Franchi, Giovanna Scaiola, Romana Cazzaniga, Giuseppe Bernasconi, Carlo Maria Cis, Giovanni Caravati, Aldo Mazzetti, Umberto Mainini, Luciano Gallazzi, Vincenzo Di Gregorio, Carmelo Parisi, Angelina Pozzi, Viscardo Mazzini, Nicola Di Iorgi, Romilda Longato, Carla Passerini, Flora Riva, Teresa Bignami, Lucia Mortari, Ornella Ferilli, Rina Bonetti, Iginia Pingue, Demetria Rosa Grossi, Elsa Bettamin, Luciana Malagutti, Maria Gabriella Binda, Marina Travaglia, Rita Bianchi, Teresa Invernizzi, Angelo Chiesa, Luigia Guzzetti, Pietro Bertoldo, Jvonne Marcaletti, Giuseppina Meroni, Marco Giovanetti, Elisa Sanua, Giovanna Taglioretti, Carlo Minella, Candida Barbeta, Vladimiro Mira D'Ercole, Giorgio Redaelli, Mauro Vernizzi, Angelo Balico, Filippo Greco, Claudia Perillo, Bernardo Croci, Remo Santambrogio, Gabriele Ricci, Piero Giorgio Serpini, Luciano Sanvito, Dolores Teresa Cipriani, Christa Luhr, Caterina Nappa, Giuseppe Spedicato, Ernestina Gioacchini, Giovanni Varrucciu, Graziano Bergamo, Maria Fedelfio, Licia Nava, Franceschina Messa, Dolores De Marco, Giuseppe Felappi, Velia Neri, Giordano Morelli, Oronzo Allegrini, Gianfranco Mantovani, Rosa Bernasconi, Agostino Castiglioni, Gerolamo Limido, Giovanni Bulfoni, Ancilla Anna Vagaggini, Antonio Rossano, Antonio Silvio Marcoccia, Eva Matilde Mai, Alberto Lino, Ferdinando Broggin, Carla Bugada, Piera Corsini, Alberto Guerreschi, Giuseppe Ferrario, Mario Bais, Concetta Biamonte, Elio Nastra, Norina Gavioli, Angela Mirtolo, Maria Storani, Angela Speroni, Cesarina Vanetti, Raffaele Del Gaudio, Fulvio Dapiran, Alessandro Simonetta, Anna Maria Zarini, Mauro Merani.

A tutti i familiari le condoglianze della nostra Associazione.

Oblazioni

Ricevute dai soci dall'1/4/2016 al 20/9/2016 in ricordo di familiari defunti:

• da 5 Euro:

G. Romeo, E. Va', F. Ferraris, R. Rovani, L. Aletti, O. Civardi, E. Vigè, M. L.Nava, C. Molteni.

• da 10 Euro:

G. Boccato, G. Buccari, A. Serra, G. Lorin, O. Pozzi, C. Armanasco, R. Colli, I. Della Croce, Z. Davide, L. Barnabò, E. G. Cartabia, F. Uboldi, F. Giannantoni, E. G.

Bianchi, D. Zanco, V. Rubbi.

• da 20 Euro:

E. N.Borello, L. Macchi, A. Sironi, M. Carraro in ricordo di M. De Micheli, A. Pagani.

• Varie:

A. M. Pedron € 40, A. Villa € 15, M. Pizzato € 15, E. Cucchi € 40, A. M. Ramponi € 40, L. Macchi € 50, G. Brunetto € 40, G. Gambarau € 50, L. Quassoli in ricordo di A. Chiesa € 50

GRAZIE A TUTTI!

Autunno

*Cadono silenziose...
Le foglie,
È autunno, uno dei
Tanti autunni
Della mia lunga vita.*

*Cadono con voluttà
E i loro colori
Sono caldi e variegati
Come la mia anima.*

*Cadono, come i sogni
Non avverati,
le speranze svanite
e perdute
nel mio tempo.*

*Cadono, dall'albero
E nell'abbandono
Compiono morbide volute
Nell'aria dolce di
Questa stagione
Ricolma di magia e
Di malinconia.*

*Cadono...
Cadono...
Come ora,
come prima,
come sempre.*

Franca Broggin
Busto Arsizio

I NOSTRI LUTTI

■ CARLO MARIA CIS

IL professor Carlo Maria Cis è morto giovedì 24 giugno 2016 all'età di ottantasette anni. Otorinolaringoia tra di grande livello dell'Ospedale di Circolo di Varese, era andato in pensione alla metà degli anni novanta.

Il Nibbio

Direzione, Redazione e Amministrazione
via Sacco, 5 - Palazzo comunale, 21100 Varese
Tel. 0332 234 216

www.socremvarese.it

info@socremvarese.it

Direttore Responsabile: Cesare Chiericati

Editore: Società Varesina per la Cremazione

Stampa: Tipo-offset "Marwan" - Mesenzana